

## Commemorazione di Guglielmo Gasparrini (1803-1866) in occasione della traslocazione dei suoi resti al paese natio

P. DE LUCA<sup>1</sup>, G. ALIOTTA<sup>2</sup>

<sup>1</sup>Orto Botanico di Napoli, Università degli Studi di Napoli Federico II, Via Foria 223, 80139 Napoli, Italia;

<sup>2</sup>Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica, Via Mezzocannone 8, 80134 Napoli.

pdeluca@unina.it aliottag2002@libero.it

**Riassunto.** Guglielmo Gasparrini (1803-1866) fu allievo di Michele Tenore e suo successore alla Direzione dell'Orto Botanico di Napoli. Si distinse negli studi di fisiologia ed ecologia vegetale e contribuì alla diffusione dell'uso del microscopio. Gli autori si sono interessati al ritrovamento della sua tomba nel Cimitero di Poggioreale di Napoli e al trasferimento delle sue spoglie a Castelgrande (Potenza), suo paese natale. Per l'occasione, è stata organizzata a Castelgrande una cerimonia commemorativa per onorare la memoria dell'illustre botanico, alla presenza di studiosi, autorità, di suoi discendenti e di cittadini di Castelgrande.

**Abstract.** Guglielmo Gasparrini (1803-1866) was a student of Michele Tenore and his successor as director of the Botanical Garden of Naples, Italy. He has to be praised for his studies in physiology and plant ecology, and for contributing in promoting the use of microscope. The authors took interest in finding his tomb in the Naples Cemetery of Poggioreale and in transferring his bodily remains to Castelgrande (Potenza, Italy), his birthplace. A commemorative ceremony was held in Castelgrande to honor the memory of the illustrious botanist; scientists, authorities, Gasparrini's descendants as well as citizens of Castelgrande attended the ceremony.

**Key words:** Botanical Garden of Naples, Guglielmo Gasparrini, Historical botany

Guglielmo Gasparrini nacque a Castelgrande, in Basilicata, il 13 gennaio del 1803.

Si laureò presso la Real Scuola di Veterinaria di Napoli, ma subito dopo si dedicò allo studio della botanica con Michele Tenore e Giovanni Gussone (DE LUCA 1992; NAZZARO & BARONE LUMAGA 2000; NAZZARO & MENALE 2000).

Lavorò presso il Real Orto botanico di Boccadifalco in Sicilia, prima come collaboratore e poi come Direttore. Nel 1842 tornò a Napoli presso la Scuola di Veterinaria come Professore di Botanica, ma ebbe grossi problemi per le idee politiche che professava: egli era un uomo aperto e leale e condivideva i principi liberali come altri colleghi veterinari. Il governo borbonico per stroncare queste idee rivoluzionarie trasferì la Scuola di Veterinaria prima sotto il controllo del Ministero degli Interni, poi sotto quello degli Affari Religiosi. Gasparrini fu esonerato dalle sue attività accademiche e si trasferì a Pavia, ove fu, tra l'altro, Rettore e lasciò un Erbario cospicuo e scientificamente molto valido.

Nel 1861, con l'Unità d'Italia, fu reintegrato con onore nell'Università degli Studi di Napoli e fu chiamato a ricoprire la Cattedra di Botanica, lasciata dal suo amato maestro Michele Tenore, ed a dirigere il Real Orto Botanico (1861-1866) (BALSAMO & GEREMICCA 1913; DE LUCA 1992; MENALE & BARONE LUMAGA 2000). Si spense a Napoli il 28 giugno 1866.

Gasparrini fu un cultore della botanica classica; egli condusse numerosi e validi studi sulla Flora del Regno di Napoli. Ebbe anche il merito di aver affrontato studi di fisiologia ed ecologia vegetale e di aver contribuito alla diffusione dell'uso del microscopio. Ricordiamo le sue brillanti ricerche sulla caprificazione del fico e sulla struttura e funzione dei tubercoli radicali delle leguminose.

Egli fu molto attivo nelle Riunioni annuali degli Scienziati Italiani, che si tennero in varie sedi universitarie dal 1838 al 1847: queste riunioni costituirono il fulcro di una nuova Scienza italiana, precorritrice dell'unità politica del Paese.

Di lui Giuseppe Antonio Pasquale, che gli



Fig. 1 - Il Prof. Paolo De Luca (a sinistra) e il Prof. Giovanni Aliotta accanto alla tomba di Guglielmo Gasparrini a Napoli.



Fig. 2 - Il Prof. Francesco de Sanctis accanto alla tomba di Guglielmo Gasparrini a Napoli.



Fig. 3 - La tomba di Guglielmo Gasparrini nel cimitero di Castelgrande.

successo nella Cattedra di Botanica a Napoli, ebbe a dire: "Era eloquentissimo, ma di quella eloquenza che nasce dalla profonda conoscenza e convinzione delle cose ..." (PASQUALE 1866).

Augusto Béguinot, nel testo *La Botanica*,

che descriveva questa disciplina nell'800 in Italia, affermò come "Gasparrini fosse il più emancipato dei botanici della prima metà del secolo e tra i maggiori che vantò l'Italia, perché ha lasciato orme profonde nel campo dell'anatomia-fisiologia" (BÉGUINOT 1920).



Fig. 4 - Da sinistra, Il Prof. Alberto Balduzzi, Il Prof. Francesco de Sanctis, il sindaco di Castelgrande Domenico Alberto Muro e il Prof. Paolo De Luca all'Osservatorio astronomico di Castelgrande.



Fig. 5 - Il Prof. Francesco de Sanctis e Don Giuseppe Vivilecchia, parroco di Castelgrande, al cimitero di Castelgrande.

Come per Michele Tenore (DE LUCA & ALIOTTA 2008-2009), così per Guglielmo Gasparrini ci interessammo a ritrovare nel Cimitero di Poggioreale di Napoli la tomba ove erano conservati i resti mortali.

Quando identificammo la Cappella che aveva ospitato la salma di Michele Tenore, notammo che nel prato circostante era presente la tomba di Gasparrini, e che su di essa era poggiato un monumento funebre con una lapide posta dalla Real Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche (Fig. 1). Tutto, però, era in uno stato di abbandono.

Il Prof. Francesco de Sanctis, Magnifico Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, che si era unito a noi durante una visita (Fig. 2), ci suggerì di trasportare i resti di Gasparrini ed i marmi a Castelgrande (Potenza), paese natale del grande Botanico, ma anche paese di origine della famiglia De Sanctis. Accettammo l'invito, ottenemmo tutte le autorizzazioni per il trasferimento dei resti mortali, che furono portati al Cimitero di Castelgrande insieme ai marmi che sovrastavano la tomba (Fig. 3), includendo anche la croce rinvenuta

staccata nel Cimitero di Poggioreale a Napoli.

Il Prof. De Sanctis, che il 2 novembre del 2003 era stato uno dei promotori di un convegno sulla personalità umana e scientifica di Guglielmo Gasparrini (FIMIANI *et al.* 2003), organizzò il 19 giugno 2010 una cerimonia in ricordo del Grande Maestro nell'Aula Magna dell'Osservatorio Astronomico di Castelgrande. Egli inaugurò la seduta e dopo di lui parlarono diversi oratori: Paolo De Luca e Giovanni Aliotta dell'Università di Napoli, Alberto Balduzzi dell'Università di Pavia, Pellegrino Fimiani dell'Università della Basilicata e il Sindaco di Castelgrande (Fig. 4).

L'Aula era affollata di studiosi, cittadini e ospiti; erano presenti, tra gli altri, numerosi discendenti della Famiglia Gasparrini.

Terminata la cerimonia, tutti si trasferirono al cimitero, dove il Prof. De Sanctis scoprì la tomba restaurata. Concluse la giornata il Parroco Don Giuseppe Vivilecchia che ricordò Guglielmo Gasparrini ed espresse gratitudine per quanti avevano riportato a casa le sue spoglie (Fig. 5).

#### LETTERATURA CITATA

- BALSAMO F., GEREMICCA M. 1913. Botanici e botanofili napoletani. Bull. Orto Botan. R. Univ. Napoli, Serie I e II, 3: 41-74.
- BEGUINOT A. 1920. La Botanica. Istituto per la Propaganda della Cultura Italiana. Roma.
- DE LUCA P. 1992. L'Orto Botanico dell'Università di Napoli. In: Raimondo F.M. (Ed.). Orti Botanici, Giardini alpini, Arboreti Italiani. pp. 123-134. Edizioni Grifo, Palermo.
- DE LUCA P., ALIOTTA G. 2008-2009. Commemorazione di Michele Tenore (1780-1861) in occasione del ritrovamento delle sue spoglie. Delpinoa 50-51: 115-121.
- FIMIANI P., LA VALVA V., BALDUZZI A., MARTINO E., ROSSI G., TAMBURIN E., SPICCIARELLI R. 2003. Guglielmo Gasparrini. Il sommo botanico. 1803-2003. Atti del Convegno promosso dall'Amministrazione Comunale di Castelgrande (PZ) in occasione della nascita. Castelgrande, 29 novembre 2003. Arti Grafiche 2000, Montella (AV).
- MENALE B., BARONE LUMAGA M.R. 2000. Il Real Orto Botanico di Napoli. Delpinoa 42: 13-15.
- NAZZARO R., BARONE LUMAGA M.R. 2000. La scuola floristica napoletana al tempo dei Borbone: Giovanni Gussone. Delpinoa 42: 21-22.
- NAZZARO R., MENALE B. 2000. La scuola floristica napoletana al tempo dei Borbone: Michele Tenore. Delpinoa 42: 17-20.
- PASQUALE G.A. 1866. Cenno biografico di Guglielmo Gasparrini. Annuario della R. Università di Napoli. pp. 239-246. Napoli.

Publicato nel mese di dicembre 2013